

zione nei giornali e la affissione nei luoghi che essi indicheranno della sentenza di condanna a spese del condannato.

Art. 5. — Le disposizioni della presente legge non derogheranno alle altre disposizioni proibitive del Codice penale e delle leggi speciali.

## FRA TOCCHI E TOGHE

### Alla Corte d'Assisie.

All'udienza del 18 comparve Alberti Giovanni di Pietro e di Sardi Monaca, nato a Cassine, li 15 maggio 1871, residente in Strevi, contadino, detenuto dal 16 settembre 1892, accusato del delitto previsto dagli art. 79, 300, 309 Cod. Pen., per avere, con atti esecutivi della medesima risoluzione, in comune di Strevi, podere Amandola, ed in pregiudizio di Fanny Meriardi vedova Braggio, appiccato il fuoco: a) la notte del 12 settembre 1892 ad un capannone di paglia; b) la notte del 13 ad una catasta di legna; c) la notte del 15 alla cascina Amandola, causando pericolo per la vita alle persone abitanti nella cascina ed un danno complessivo di lire 5240.

I giurati pronunciarono ad unanimità un verdetto di assoluzione, pel che l'Alberti veniva immediatamente rimesso in libertà.

Sedevano al banco della difesa gli avvocati Fiorini e Caranti.

### Tribunale.

#### Udienza delli 20 Marzo.

Boido Domenico, di Alice Belcolle, proprietario, detenuto, era imputato di furto aggravato, a sensi dell'art. 403 n. 8 del Codice penale, per avere in Acqui rubato diverse sciarpe e fazzoletti esposti alla fede pubblica, in pregiudizio delli signori Invernizzi e Garelli.

Alla udienza il Boido dice di averli presi.... con intenzione di pagarli a suo tempo, e chiede al presidente, mentre procede al riconoscimento della refurtiva, l'autorizzazione di portarsi a casa una delle sciarpe che gli erano state ritolte.

Il Tribunale, all'appoggio dei certificati del Sindaco e del dottor Pallavicini, ammette il vizio parziale di mente e lo manda in santa pace cogli otto giorni di detenzione preventivamente sofferta.

Difensore - Avv. Braggio.

×

Gallione Guido, di Castelbolognino, e Ghione Luigi, di Nizza Monferrato, erano imputati di furto aggravato di castagne, a sensi dell'art. 403 N. 5, commesso il 27 Dicembre 1892 nella Stazione ferroviaria di Nizza Monf. a danno dell'Amministrazione della Rete Mediterranea.

Gli imputati erano rispettivamente assistiti dagli avvocati Fiorini e Braggio, e in seguito alle favorevoli risultanze della causa venne pronunciata per entrambi sentenza di assoluzione.

×

Altra sentenza di assoluzione venne pronunciata in confronto di Zolliet Sofia Maria, d'anni 25, nata a Mombaron (Svizzera) e dimorante a Masone, imputata di appropriazione indebita di conformità al disposto dell'art. 419 del Codice penale, per essersi nell'agosto e settembre 1892 appropriata un ferro da stirare, frustagno e panno appartenenti a diverse persone del Comune di Prasco. La Zolliet era assistita dall'avv. Braggio.

×

E finalmente venne condannato alla pena di diciassette mesi di reclusione

Levo Adolfo, di Ricaldone, quale convinto del delitto di violenza carnale in pregiudizio di certa Emma Zoccola d'anni 14, dello stesso Comune.

Parte Civile - Avv. Traversa e Proc. Avv. Bottero.

Difensori - avv. Accusani e Braggio.

## Cronaca

**Il Generale Rogier** — La meritata promozione del Comm. Rogier a Generale Comandante la brigata di Artiglieria di campagna a Piacenza è stata accolta con soddisfazione vivissima da tutta la cittadinanza Acquese che ne aveva saputo giustamente apprezzare le eccellenti doti di soldato e di gentiluomo coltissimo, affabile, imparziale — L'amore di che lo circondava il suo Reggimento, la stima altissima che di esso avevano gli ufficiali tutti, aveva eco sincera nella cittadinanza Acquese, che al Comm. Rogier augurava prossima l'avvenuta promozione, come augura tuttora che in tempo non lontano possa raggiungere quei più alti gradi in cui l'alta intelligenza, la coltura profonda, la tenacità del carattere potranno rendere alla Patria segnalati servizi.

Noi lo accompagniamo nella sua nuova residenza coi saluti più affettuosi, cogli auguri più sinceri, esprimendo la certezza che vorrà Egli, colla gentilissima famiglia sua, ricambiare l'affetto della nostra Città col serbare gradevole ricordo del suo soggiorno fra noi.

**La scoperta dei ladri dell'Ospedale** — Abbiamo altra volta annunziato che l'autorità giudiziaria era nuovamente sulle tracce degli autori del noto furto dell'Ospedale e che si avevano fondate speranze di credere che si sarebbe riuscito una buona volta all'accertamento dei veri colpevoli. — Ora, senza voler penetrare e svelare il mistero di che si circonda l'azione della autorità inquirente, possiamo tuttavia assicurare che, arrestato in Francia certo X, e tradotto in Acqui quale sospetto del furto sopradetto, il fabbro Pastorino riconobbe in esso indubbiamente quegli che gli aveva fatta l'ordinazione del palanchino che venne trovato nella Tesoreria della Congregazione di Carità e che aveva servito a far saltare la cassa forte dalla quale si asportava una così piacevole quantità di quattrini.

Terremo informati a tempo debito i nostri lettori del risultato di questa nuova procedura che promette di dare buoni e fecondi risultati.

**Una audace rapina** — La sera di sabato, 18 corrente mese, certa Cecere Alessandrina, sarta, se ne stava lavorando verso le ore 8 e mezzo nella propria stanza che tiene in affitto nella casa della signora Poggio Adelaide in via Mazzini, quando le si presentarono due uomini dell'apparente età di 30 anni, vestiti da operai, i quali la richiesero dell'opera sua per la confezione di un vestito. — Dopo lo scambio di alcune parole sul prezzo e sul modo con cui avrebbero desiderato fosse eseguito il lavoro ordinato, se ne andarono dicendo che sarebbero ritornati.

E ritornarono difatti alle 11 e mezzo pomeridiane, mentre la Alessandrina stava tuttora cucendo alla macchina — Avevano trovato il portone aperto e l'uscio della stanza appena assicurato col saliscendi; e si presentavano senza picchiare e chiudendo dietro di sé accuratamente la porta.

Ciò fatto, alla donna che, per quanto l'ora insolita dovesse ingenerare sospetti, credeva tuttavia fossero ritornati per affidarle l'incarico dei vestiti, dissero recisamente che erano venuti.... per pren-

derle i quattrini e che s'affrettasse a metterli fuori se aveva cara la pelle. — Aggiungendo i fatti alle parole, la strinsero alla gola, minacciandola col coltello alla mano, finché la poveretta additò loro il ripostiglio ove erano i pochi soldi risparmiati, e cioè un gruzzoletto di 40 lire all'incirca dei quali i ladri si impadronirono.

Non pago del bottino, l'uno di essi disse al compagno di prendere gli utensili di cucina e precederlo. Come avvenne di fatti. — Senonché, inciampato il ladro sulla scala, gli utensili di rame caddero con grande fracasso, costringendo il portatore alla fuga per le scale, e il socio, che si trovava tuttora nella stanza, a salire al soffitto, per la tema che il rumore avesse, come avvenne, richiamato gl'inquilini del piano inferiore sul pianerotolo.

Di là presa la via dei tetti, pare sia ridisceso sulla via passando per la scala della casa Scuti che trovai di fianco al negozio del sig. Luigi Mallati.

L'arma dei R. R. Carabinieri, tosto avvisata, si recò sul luogo del misfatto; ma non poté far altro che raccogliere le lagrime della sarta desolata, più allibita dallo spavento che turbata dalla perdita del modesto suo peculio.

Per quante pratiche e investigazioni siano fatte finora, non si potrà aver traccia degli audaci malfattori.

**Politeama Acquese** — In occasione della sua serata il Brizzi si è riprodotto nuovamente quale dilettante di canto nelle due romanze — *La mia Bandiera* e *Io l'amerò*.

Gli applausi unanimi del pubblico e le richieste insistenti del bis dicono più di ogni nostra parola, per cui ci crediamo completamente dispensati da ogni qualsiasi elogio.

Grande aspettazione Domenica per l'annunciata *Signora di Challant*, di cui si era prudentemente celato il nome dell'autore. Quale disillusione! Invece del nuovo lavoro di Giacosa, il dramma rappresentato non era che una delle solite produzioni Domenicali, a tinte.... robuste e dove i morti cadono da ogni parte. Però la tela è quasi identica a quella del dramma del Giacosa.

Al riposo di lunedì tenne dietro la nuova commedia del prof. Antona Traversi — *Le Rozeno*.

Diciamolo francamente, questa è una commedia che in Acqui non potrà mai piacere. — Quel verismo tanto vero e così fedelmente riprodotto non può essere compreso e apprezzato come merita dal nostro pubblico, non avvezzo alla realtà di una vita tanto corrotta. Non è in una città come la nostra dove si veda la madre vendere la propria figlia per assicurare la posizione sua e quella del drudo; non è in Acqui dove il gusto del pubblico è tanto diverso che si possano apprezzare i sentimenti che agitano l'anima di *Lidia Rozeno*. La maggioranza del pubblico non è in grado per comprendere tutte le bellezze di questa nuova commedia del Traversi, per cui non è a meravigliarsi se martedì il teatro rimase freddo e non risuonò d'applausi.

Un elogio particolare spetta alla simpaticissima signorina Virginia Del Moro che rese molto bene il personaggio di *Lidia Rozeno*, specialmente nell'ultima scena dove fu veramente ammirevole artista.

La Compagnia ci annuncia le ultime recite della stagione. A loro l'augurio nostro di ottimi affari sulle altre piazze e nuovi successi che non possono mancare ad una *troupe* artistica composta di così buoni elementi.

Pare che pel principio del mese venturo l'ivaldi ci appresti spettacolo d'opera — riferendosi che la nuova opera potrebbe essere *La Traviata*, la quale andrebbe in scena Sabato primo Aprile.

Se le son rose fioriranno, purché non abbia ad essere un pesce.

**Al Circolo La Concordia** — Domenica, 26 corrente alle ore 8 pom. avrà luogo nelle sale di questo Circolo un concerto sotto la direzione del Maestro Ricci colla cooperazione della signorina Maestra Boerzio e di parecchi dilettanti della nostra città. Ecco intanto il programma del concerto.

1. *Lucia di Lamermoor*, di Donizetti, per quintetto, eseguito dai signori maestro G. Ricci, maestra L. Boerzio, E. Guastavigna, E. Caratti e M. Caratti.
2. Concerto variato per Clarino, *La Forza del Destino* di G. Verdi, signorina Boerzio e Caratti.
3. Concerto variato per violino l'*Ebreo* di Apolloni, G. Ricci e L. Boerzio.
4. Concerto variato per Flauto, *La Gioconda*, di Ponchielli, E. Guastavigna e L. Boerzio.
5. Concerto variato per Piano forte, *La Traviata*, di Verdi, signorina L. Boerzio.
6. Gran concerto sull'opera *Il Cadetto di Guascogna* di De-Ferrari, eseguito dal Quintetto.

**Le ultime notizie per telegrafo** — La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le **ULTIMISSIME** notizie di politica e di borsa dalle principali città d'Europa, e le pubblica nell'edizione delle prime ore del mattino.

Per l'importanza e freschezza delle sue informazioni all'interuo e all'estero, la *Gazzetta del Popolo* non è preceduta da alcun altro giornale.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente ogni mese il **Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE** del Regno, che è di grande utilità ai lettori. Pubblica pure il **Bollettino dei Mercati**, degli **Appalti**, dei **Fallimenti**, degli **Incanti**, dei **Reincanti** e degli **Aumenti di sesto**, necessario agli uomini d'affari.

Inoltre, per fare cosa gradita alle famiglie, ha una rubrica speciale per **giuochi di società**, il che è un grazioso svago a quei lettori che si dilettono di tale amena materia.

Nel corso dell'anno 1898 pubblicherà i due romanzi vincitori nel concorso indetto dalla *Gazzetta del Popolo* e interessantissimi altri racconti di scrittori italiani e stranieri.

Il prezzo d'abbonamento alla *Gazzetta del Popolo* di Torino rimane inalterato a **L. 1,60** al mese. Ogni numero cent. 5 in tutte le principali edicole giornalistiche del Regno.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile

**Pillole di catramina**  
BERTELLI  
A base di catramina - speciale olio di catramo Bertelli  
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene  
con Medaglie d'oro e d'argento  
**sono vivamente raccomandate**  
da moltissime notabilità Mediche contro la  
**TOSSI ed i CATARRI**  
delle vie respiratorie ed orinarie  
**ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI**

Proprietari A. BERTELLI e C. Chim. Farmac. MILANO  
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO  
Concess. per il Sud-America, C. F. HOFER e C. di Genova.  
Premiate al Congresso Medico di Pavia 1897; Brescia 1898; Edinburgo 1899; (speciale produzione F. U. S. A.) St. Louis, protezione d'oro; Parigi 1900; (speciale produzione F. U. S. A.) St. Louis 1904; Edinburgo 1905; Colonia 1905; Edinburgo 1906.

### DIFFIDAMENTO

Ghiazza Domenico di Grognardo, diffida il proprio figlio Gervasio, avvertendo che non riconoscerà alcun debito contratto dal medesimo per qualsiasi motivo.